

**Corso introduttivo interdisciplinare di formazione
alla Pratica Collaborativa**

Formatori:

Francesca King – Isabella Gandini – Silvia Cornaglia

Articolazione:

4 moduli online di 6 ore

1 modulo in presenza di 5 ore

Finalità:

Il corso consentirà ai partecipanti di entrare a far parte della comunità dei professionisti formati all'utilizzo del metodo della Pratica Collaborativa nonché acquisire nuove competenze per sostenere efficacemente le parti nella gestione del conflitto familiare.

Obiettivi:

- avviare un percorso di riflessione sul proprio agire professionale nelle situazioni di conflitto familiare;
- conoscere i principi e i fondamenti della Pratica Collaborativa quale strumento peculiare nel panorama delle ADR in materia di famiglia;
- acquisire le conoscenze tecniche di base per avviare un caso di Pratica Collaborativa secondo il modello della negoziazione basata sugli interessi.

Programma

Primo incontro - La Pratica Collaborativa

Perché formarsi, perché proporla alle parti, perché sceglierla

- stare nel conflitto per costruire il futuro
- i limiti delle trattative tradizionali e gli ostacoli al raggiungimento di un buon accordo
- la Pratica Collaborativa nel panorama delle ADR

I principi e i valori della Pratica Collaborativa

- trasparenza, buona fede, riservatezza
- il mandato finalizzato e l'accordo di partecipazione
- la centralità delle parti e l'approccio multidisciplinare

Come funziona la pratica collaborativa

- la centralità delle parti e l'approccio multidisciplinare
- il valore del team e il lavoro di squadra

Secondo incontro - Dentro la Pratica Collaborativa

I ruoli nel procedimento collaborativo:

- il ruolo dell'avvocato e le caratteristiche del suo mandato
- la forza della neutralità e il ruolo degli esperti (facilitatore della comunicazione, esperto dell'età evolutiva, esperto finanziario)

La road map e il valore del procedimento

- costruire un contenitore sicuro
- il primo incontro avvocato cliente
- ascolto e comunicazione
- il primo incontro congiunto
- preparazione e conduzione degli incontri: importanza del debriefing e del feedback
- debriefing avvocato-cliente e debriefing del team

Terzo incontro - La negoziazione collaborativa

Attraverso la road map: la negoziazione collaborativa

- dalle posizioni agli interessi

Interessi – informazioni – opzioni – conseguenze

- l'importanza delle domande
- fotografare la situazione: aspetti emotivi, giuridici, finanziari
- parlare del diritto: come e quando

Dagli interessi alle opzioni

- generare opzioni con il brainstorming

- sostenibilità finanziaria: aspettative e risorse

Quarto incontro – Verso la conclusione

Affrontare la crisi con uno spirito nuovo: una questione di fiducia

- la fiducia tra le parti
- la fiducia nel team
- la fiducia nel procedimento

Come gestire l'impasse

Sostenibilità degli accordi

- sostenibilità emotiva: è quello che vogliamo?
- sostenibilità "giuridica": parlare del diritto

Come finisce la Pratica Collaborativa

- raggiungimento e formalizzazione degli accordi
- accordi temporanei o parziali: utilità pratica, riflessi giuridici, rischi
- i casi di interruzione

Profili etici e deontologici

Quinto incontro – Immaginare il futuro

Comunicare la Pratica Collaborativa

- parlare con i clienti
- parlare con le persone che si incontrano
- parlare con i professionisti
- parlare con il pubblico

L'impatto della pratica collaborativa sul professionista

- il cambiamento necessario del professionista collaborativo
- le parti al centro: possibilità e vincoli del professionista
- dall'aiutare all'essere utili

La vita associativa

- AIADC, IACP, altre associazioni italiane
- gruppi di pratica, formazione continua

Metodologia di lavoro:

Nel corso sarà privilegiato un approccio esperienziale induttivo, favorito anche dalla modalità online. Pertanto, ai contributi teorici si affiancheranno spazi di formazione partecipata, anche utilizzando le *breakout rooms*, attraverso esercitazioni, *role playing*, discussione di casi o di situazioni tipo ipotizzate come particolarmente problematiche.

Sarà adottata una metodologia attiva di lavoro attraverso la quale i partecipanti potranno rielaborare e dare valore alle differenti esperienze lavorative, conoscenze e riflessioni. Il gruppo ristretto di partecipanti favorirà il coinvolgimento e l'interazione dei corsisti con i formatori in tutte le fasi della formazione.

Verranno coinvolti professionisti già formati con ruoli diversi nella pratica, per portare la loro testimonianza diretta e supportare i formatori nelle esercitazioni e simulazioni. Una volta compresa la configurazione del gruppo, potremmo anche pensare a un coinvolgimento su base locale (se vi fossero più professionisti di un certo PG).

Il corso è ideato per soddisfare i requisiti della formazione multidisciplinare alla Pratica Collaborativa secondo gli standard fissati da IACP - International Academy of Collaborative Professionals.